

postale

[nota di JP](#)

Appoggiandosi al *parapetto* che circonda il tetto della torre, Stephen *abbassò lo sguardo sull'acqua e sul postale che usciva dall'imboccatura del porto di Kingstown.*

Più tardi, Haines *guardava a sud attraverso la baia, vuota con solo il pennacchio di fumo del postale, vago sulla linea luminosa dell'orizzonte, e una vela che bordeggia dinanzi ai Muglins.*

I motoscafi erano navi oceaniche che trasportavano la posta tra l'Irlanda e l'Inghilterra due volte al giorno. Più avanti nel romanzo, apprendiamo che il 16 giugno Joseph Patrick Nannetti sta salendo sul battello per il Galles, per prendere un treno per Londra.

Ricevendo la posta del giorno con vagoni ferroviari espressi da Dublino, i motoscafi la portavano al porto di Holyhead nel nord-ovest del Galles per la distribuzione in tutta l'isola sorella. Gifford indica le loro partenze giornaliere alle 8:15 e 20:15. Quando Stephen vede la barca passare la bocca di porto, l'orario deve essere circa le 8:20.

In *Ciclopi* Bloom apprende da Joe Hynes che Nannetti, l'editore di giornali e M.P., *s'imbarca per Londra stasera per un'interpellanza alla Camera dei Comuni*. In *Nausicaa* pensa: *Nannetti è andato. Il postale. A quest'ora vicino a Holyhead.* Gifford ricorda che "la corsa a Holyhead nel 1904 durava circa due ore e mezza", ma non sembra possibile che sia passato quasi tutto il tempo trascorso dalla partenza della barca alle 8:15, quindi la stima di Bloom potrebbe essere sbagliata. (Gifford annota anche che, secondo l'*Evening Telegraph*, Nannetti avrebbe fatto le sue interpellanze il 16 giugno, non il 17).